



Assistenza domiciliare, oltre il welfare fai-da-te

convegno

Milano, sabato 21 novembre
Via San Bernardino 4 (ore 9-13)

Come aiutare le famiglie che si fanno carico di anziani non autosufficienti?
Durante l'incontro saranno presentate proposte e alcune esperienze pilota

Negli ultimi 30 anni in Italia, gli ultra 75enni sono triplicati e si calcola che i centenari cresceranno di 20 volte entro i prossimi quarant'anni. A dispetto dell'allungamento della vita media, non sono aumentati i servizi pubblici per far fronte ai problemi conseguenti all'invecchiamento della popolazione. Il risultato è che a differenza di quanto accade in altri stati occidentali, nel nostro paese la cura degli anziani è affidata prevalentemente alle famiglie. Le quali affrontano la situazione o da sole o ricorrendo all'aiuto delle assistenti domiciliari (le cosiddette badanti). Questo modello di assistenza tipicamente italiano presenta pregi e difetti. Da un lato, evita i ricoveri facili e i danni psicologici che la rottura delle reti familiari può provocare; dall'altro, sottopone le famiglie a stress e a difficoltà organizzative che possono pregiudicare alla fine anche la stessa offerta di aiuto. Come sostenere le famiglie e salvaguardare l'"approccio" domestico, tipico del costume nazionale?

Di questo discuteranno operatori e addetti ai lavori al convegno "**Assistenza domiciliare, oltre il welfare fai-da-te**" promosso da Caritas Ambrosiana, **il 21 novembre a Milano**. L'incontro si terrà **in via San Bernardino 4** dalle **ore 9 alle 13**. Durante la mattinata saranno anche presentate "esperienze pilota" realizzate dalle comunità parrocchiali, dal volontariato e dagli enti locali a Milano e a Monza. Concluderà don Roberto Davanzo, direttore di Caritas Ambrosiana, con un intervento dal titolo "Dall'improvvisazione alla costruzione di un sistema di servizi".